



**Informazione on line · a cura dell'Ufficio stampa
dell'Azienda ospedaliera "Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello"**

4 Novembre 2019

**L'Addetto stampa
Massimo Bellomo Ugdulena**

Villa Sofia Cervello**Leucemia
mieloide,
ricerca
palermitana**

Una nuova molecola migliora la sopravvivenza dei pazienti affetti da leucemia mieloide acuta.

Lo ha scientificamente dimostrato uno studio internazionale che è stato pubblicato sul «The New England Journal of Medicine», una fra le più prestigiose riviste di medicina al mondo. A questo studio internazionale ha contribuito l'Azienda ospedali riuniti Villa Sofia Cervello con l'unità operativa complessa di ematologia ad indirizzo oncologico, diretta da Francesco Fabbiano, il cui nome figura fra i trentuno studiosi di tutto il mondo che hanno portato avanti il «trial».

Lo studio randomizzato di fase 3 Admiral è stato realizzato in tre anni in 107 centri di quattordici nazioni con 371 pazienti affetti da leucemia mieloide acuta con mutazione FLT3, ricaduta o resistente, attraverso la somministrazione della molecola Gilteritinib in alternativa alla chemioterapia standard.

I risultati finali, hanno fatto sapere dall'Azienda Villa Sofia Cervello, hanno mostrato una risposta migliore e soprattutto un tasso di sopravvivenza più alto per i pazienti sottoposti alla terapia con il Gilteritinib rispetto a quelli sottoposti alla chemioterapia.

«Siamo orgogliosi come Azienda Villa Sofia Cervello - afferma il direttore generale della struttura sanitaria, Walter Messina - di avere contribuito ad uno studio internazionale di così grande rilievo. La nostra ematologia - ha aggiunto il manager - è ormai da anni partner di trial scientifici che hanno segnato risultati molto importanti nella lotta contro le leucemie».

Leucemia mieloide acuta, pubblicato studio internazionale con Villa Sofia-Cervello

insanitas.it/leucemia-mieloide-acuta-pubblicato-studio-internazionale-con-villa-sofia-cervello/

di Redazione

October 31, 2019



Una nuova molecola migliora la sopravvivenza dei pazienti affetti da **Leucemia mieloide acuta**. Lo ha scientificamente dimostrato uno studio internazionale pubblicato oggi sul **The New England Journal of Medicine**, una fra le più prestigiose riviste di medicina al mondo.

A questo studio internazionale ha contribuito l'Azienda Ospedali Riuniti **Villa Sofia Cervello** con l'Unità operativa complessa di Ematologia ad indirizzo oncologico, diretta da **Francesco Fabbiano** (nella foto), il cui nome figura fra i 31 studiosi di tutto il mondo che hanno portato avanti il trial.

Lo studio internazionale randomizzato di fase 3 **Admiral** è stato realizzato in tre anni in 107 centri di 14 nazioni con 371 pazienti affetti da Leucemia mieloide acuta con mutazione FLT3, ricaduta o resistente, attraverso la somministrazione della molecola **Gilteritinib** in alternativa alla chemioterapia standard. I risultati finali hanno mostrato una risposta migliore e soprattutto un tasso di sopravvivenza più alto per i pazienti sottoposti alla terapia con il Gilteritinib rispetto a quelli sottoposti alla chemioterapia.

“Siamo orgogliosi come Azienda Villa Sofia Cervello – afferma il Direttore Generale **Walter Messina** – di avere contribuito ad uno studio internazionale di così grande rilievo. La nostra Ematologia è ormai da anni partner di trial scientifici che hanno segnato risultati molto importanti nella lotta contro le leucemie”.



L'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello partner di uno studio internazionale



Palermo, 31 ottobre 2019 - Una nuova molecola migliora la sopravvivenza dei pazienti affetti da Leucemia mieloide acuta. Lo ha scientificamente dimostrato uno studio internazionale pubblicato oggi sul *The New England Journal of Medicine*, una fra le più prestigiose riviste di medicina al mondo. A questo studio internazionale ha contribuito l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello con l'Unità operativa complessa di Ematologia ad indirizzo oncologico, diretta da Francesco Fabbiano, il cui nome figura fra i 31 studiosi di tutto il mondo che hanno portato avanti il trial.

Lo studio internazionale randomizzato di fase 3 Admiral è stato realizzato in tre anni in 107 centri di 14 nazioni con 371 pazienti affetti da Leucemia mieloide acuta con mutazione FLT3, ricaduta o resistente, attraverso la somministrazione della molecola Gilteritinib in alternativa alla chemioterapia standard. I risultati finali hanno mostrato una risposta migliore e soprattutto un tasso di sopravvivenza più alto per i pazienti sottoposti alla terapia con il Gilteritinib rispetto a quelli sottoposti alla chemioterapia.

“Siamo orgogliosi come Azienda Villa Sofia Cervello - afferma il Direttore Generale Walter Messina - di avere contribuito ad uno studio internazionale di così grande rilievo. La nostra Ematologia è ormai da anni partner di trial scientifici che hanno segnato risultati molto importanti nella lotta contro le leucemie”.

(https://www.blogsicilia.it) PALERMO (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/PALERMO/)

(HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT) CATANIA (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATANIA/) PALERMO (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/PALERMO/) » SALUTE E SANITÀ (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/SALUTE-E-SANITA/) (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/CRONACA/)

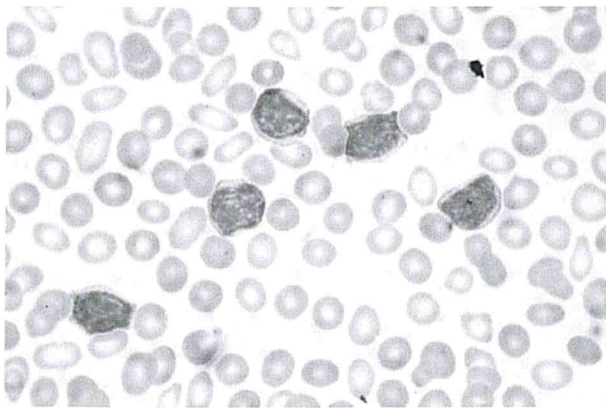
POLITICA (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/POLITICA/)

LAVORO (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/LAVORO/)

SPORT (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/SPORT/)

Leucemia mieloide acuta, una molecola per migliorare la sopravvivenza pazienti

AZIENDA VILLA SOFIA CERVELLO



di Redazione (https://www.blogsicilia.it/author/redazione/) | 31/10/2019

(http://www.facebook.com/dialog/send?app_id=164571363667164&name=Facebook%20Dialo mioleide-acuta-una-molecola-per-migliorare-la-sopravvivenza-pazienti/504221/&redirect_uri=https://www.blogsicilia mioleide-acuta-una-molecola-per-migliorare-la-sopravvivenza-pazienti/504221/)

Attiva ora le notifiche su Messenger (https://m.me/blogsicilia)

YouTube (http://www.youtube.com/user/blogsicilia?feature=mhum)

Twitter (https://twitter.com/blogsicilia)

Facebook (https://www.facebook.com/blogsicilia)

Contattaci su WhatsApp (https://www.blogsicilia.it/feed/) +39 377 4388137

inSicilia your food ecommerce

(https://www.blogsicilia.it/palermo/lotta-contro-la-leucemia-a-palermo-la-cittadella-della-donazione-dellail-foto/477818/). Lo ha scientificamente dimostrato uno studio internazionale pubblicato oggi sul The New England Journal of Medicine, una fra le più prestigiose riviste di medicina al mondo.

A questo studio internazionale ha contribuito l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello con l'Unità operativa complessa di **Ematologia** (https://www.blogsicilia.it/palermo/tumori-del-sangue-lematologia-di-villa-sofia-cervello-centro-regionale-per-la-nuova-terapia-car-t/500408/) ad indirizzo oncologico, diretta da Francesco Fabbiano, il cui nome figura fra i 31 studiosi di tutto il mondo che hanno portato avanti il trial. Lo studio internazionale randomizzato di fase 3 Admiral è stato realizzato in tre anni in 107 centri di 14 nazioni con 371 pazienti affetti da Leucemia mieloide acuta con mutazione FLT3, ricaduta o resistente, attraverso la somministrazione della molecola Gilteritinib in alternativa alla chemioterapia standard.

Biscotti Siciliani tipo Quaresimali confezione da 400g

OLTRE LO STRETTO Oroscopo del giorno giovedì 31 ottobre 2019 (https://www.blogsicilia.it/oltrelostretto/oroscopo-del-giorno-giovedi-31-ottobre-2019/504124/)

ADVERTISEMENT



I risultati finali hanno mostrato una risposta migliore e soprattutto un tasso di sopravvivenza più alto per i pazienti sottoposti alla terapia con il Gilteritinib rispetto a quelli sottoposti alla chemioterapia.

“Siamo orgogliosi come Azienda Villa Sofia Cervello (https://www.blogsicilia.it/palermo/ospedali-villa-sofia-cervello-con-nuovo-atto-aziendale-tracciata-mission-dei-nosocomi/500865/) - afferma il Direttore Generale Walter Messina - di avere contribuito ad uno studio internazionale di così grande rilievo. La nostra Ematologia è ormai da anni partner di trial scientifici che hanno segnato risultati molto importanti nella lotta contro le leucemie”.

Palermo

(https://www.blogsicilia.it/palermo/)

Arrestato corriere della droga sull'autostrada Palermo Catania, aveva 80 chili di hashish

(https://www.blogsicilia.it/palermo/arrestato-corriere-della-droga-sullautostrada-palermo-catania-aveva-80-chili-di-hashish/504223/)

sky sport

(https://sport.sky.it/)



<

#cura leucemia mieloide acuta (https://www.blogsicilia.it/tag/cura-leucemia-mieloide-acuta/)

#palermo (https://www.blogsicilia.it/tag/palermo-2/)

#sanità (https://www.blogsicilia.it/tag/sanita/)

#sicilia (https://www.blogsicilia.it/tag/sicilia/)

Potrebbe interessarti anche

Ul timissime



(http://www.youtube.com/user/blogsicilia?)

15:48 Arrestato corriere della droga sull'autostrada Palermo Catania, aveva 80 chili di hashish (https://www.blogsicilia.it/palermo/arrestato-corriere-della-droga-sullautostrada-palermo-catania-aveva-80-chili-di-hashish/504223/)



15:34 Entra nel vivo la campagna antinfluenzale, vaccino disponibile dal 6 novembre (https://www.facebook.com/blogsicilia)

(https://www.blogsicilia.it/palermo/entra-nel-vivo-la-campagna-antinfluenzale-vaccino-disponibile-dal-6-novembre/504220/)

14:54 Festività dei Morti, le tradizioni culinarie in Sicilia

(https://www.blogsicilia.it/palermo/festivita-dei-morti-le-tradizioni-culinarie-in-sicilia/504218/)

14:14 Commemorazione defunti, l'1 e 2 novembre l'Amat

potenzia le linee bus per i cimiteri (https://www.blogsicilia.it/palermo/commemorazione-defunti-1-e-2-novembre-lamat-potenzia-le-linee-bus-per-i-cimiteri/504216/)

13:41 Calcio femminile: un bel momento, ma dov'è il Sud?

(https://www.blogsicilia.it/palermo/calcio-femminile-un-bel-momento-ma-dove-il-sud/504206/)

13:35 BlogSicilia vi porta al cinema, biglietti gratis per "Le mans '66 - La Grande sfida" (VIDEO)

(https://www.blogsicilia.it/palermo/blogsicilia-vi-porta-al-cinema-biglietti-gratis-per-le-mans-66-la-grande-sfida-video/504153/)

12:43 Il futuro dei servizi pubblici è digitale, a Palermo giornata di formazione con "Forum PA" (VIDEO)

(https://www.blogsicilia.it/palermo/il-futuro-dei-servizi-pubblici-e-digitale-a-palermo-giornata-di-formazione-con-forum-pa-video/504185/)

HOME (1)

• UNA NUOVA MOLECOLA MIGLIORA LA SOPRAVVIVENZA DEI PAZIENTI MALATI DI LEUCEMIA MIELOIDE ACUTA. VILLA SOFIA CERVELLO DI PALERMO PARTNER DI UNO STUDIO INTERNAZIONALE

Una nuova molecola migliora la sopravvivenza dei pazienti malati di leucemia mieloide acuta. Villa Sofia Cervello di Palermo partner di uno studio internazionale



Una nuova molecola migliora la sopravvivenza dei pazienti affetti da Leucemia mieloide acuta.

Lo ha scientificamente dimostrato uno studio internazionale pubblicato oggi sul The New England Journal of Medicine, una fra le più prestigiose riviste di medicina al mondo.



A questo studio internazionale ha contribuito l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello con l'Unità Operativa complessa di Ematologia ad indirizzo oncologico, diretta da Francesco Fabbiano, il cui nome figura fra i 31 studiosi di tutto il mondo che hanno portato avanti il trial.



Lo studio internazionale randomizzato di fase 3 Admiral è stato realizzato in tre anni in 107 centri di 14 nazioni con 371 pazienti affetti da Leucemia mieloide acuta con mutazione FLT3, ricaduta o resistente , attraverso la somministrazione della molecola Gilteritinib in alternativa alla chemioterapia standard.

I risultati finali hanno mostrato una risposta migliore e soprattutto un tasso di sopravvivenza più alto per i pazienti sottoposti alla terapia con il Gilteritinib rispetto a quelli sottoposti alla chemioterapia.

“Siamo orgogliosi come Azienda Villa Sofia Cervello – afferma il Direttore Generale Walter Messina – di avere contribuito ad uno studio internazionale di così grande rilievo. La nostra Ematologia è ormai da anni partner di trial scientifici che hanno segnato risultati molto importanti nella lotta contro le leucemie”.

Giovedì, 31 Ottobre 2019

(/#facebook) (#twitter)
(https://www.addtoany.com/share#url=https://www.costruiredisalute.it/news/una-nuova-molecola-migliora-la-sopravvivenza-dei-pazienti-malati-di-leucemia-mieloide-acuta&title=Una%20nuova%20molecola%20migliora%20la%20sopravvivenza%20dei%20pazienti%20malati%20di%20leucemia%20mieloide%20acuta)

Storie di buona salute

Storie di buona salute - Episodio 2



Guarda gli episodi precedenti (<https://www.costruiredisalute.it/?q=storie-di-buona-salute>)



SALUTE

Leucemia mieloide acuta – una nuova molecola migliora la sopravvivenza dei pazienti – Villa Sofia Cervello partner di uno studio internazionale

Redazione - 4giorni ago 5

Una nuova molecola migliora la sopravvivenza dei pazienti affetti da Leucemia mieloide acuta. Lo ha scientificamente dimostrato uno studio internazionale pubblicato oggi sul *The New England Journal of Medicine*, una fra le più prestigiose riviste di medicina al mondo.

A questo studio internazionale ha contribuito l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello con l'Unità operativa complessa di Ematologia ad indirizzo oncologico, diretta da Francesco Fabbiano, il cui nome figura fra i 31 studiosi di tutto il mondo che hanno portato avanti il trial. Lo studio internazionale randomizzato di fase 3 Admiral è stato realizzato in tre anni in 107 centri di 14 nazioni con 371 pazienti affetti da Leucemia mieloide acuta con mutazione FLT3, ricaduta o resistente, attraverso la somministrazione della molecola Gilteritinib in alternativa alla chemioterapia standard. I risultati finali hanno mostrato una risposta migliore e soprattutto un tasso di sopravvivenza più alto per i pazienti sottoposti alla terapia con il Gilteritinib rispetto a quelli sottoposti alla chemioterapia.

Siamo orgogliosi come Azienda Villa Sofia Cervello – afferma il Direttore Generale Walter Messina – di avere contribuito ad uno studio internazionale di così grande rilievo. La nostra Ematologia è ormai da anni partner di trial scientifici che hanno segnato risultati molto importanti nella lotta contro le leucemie”.

Com. Stam.



HOME (1)

- "L'EQUIPE DEL PRESIDIO DI VILLA SOFIA HA CURATO MIO PADRE CON GARBO E PROFESSIONALITÀ". A RINGRAZIARE IL NOSOCOMIO, LA FIGLIA DI UN PAZIENTE

"L'equipe del presidio di Villa Sofia ha curato mio padre con garbo e professionalità". A ringraziare il nosocomio, la figlia di un paziente



Ringrazio l'equipe medica e tutto il personale del reparto di Anestesia e Rianimazione del Presidio Ospedaliero di Villa Sofia, terzo piano.

Con molta attenzione ha assistito il mio adorato papà fino all'ultimo e, con cura, garbo e professionalità ci ha sempre comunicato le sue condizioni di salute.

Un reparto difficile e delicato in cui non sono mai mancate parole di conforto e sostegno in questo buio periodo. Un caro saluto.



“Ringraziamo la signora per le gentili parole – sottolinea Walter Messina, Direttore Generale dell’Azienda Villa Sofia Cervello. Gli sforzi di tutta l’Azienda sono indirizzati nel cercare di migliorare assistenza e servizi e l’apprezzamento da parte degli utenti ci spinge a proseguire su questa strada”.

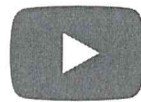


Giovedì, 31 Ottobre 2019

(/#facebook) (#twitter)
(<https://www.addtoany.com/share?url=https://www.costruiredisalute.it/news/lequipe-del-presidio-di-villa-sofia-ha-curato-mio-padre-con-garbo-e-professionalita-ringraziare&title=%22L%27equipe%20del%20p>)

Storie di buona salute

Storie di buona salute - Episodio 2



Guarda gli episodi precedenti (<https://www.costruiredisalute.it/?q=storie-di-buona-salute>)



Il dispositivo premiato all'Innovation day del consorzio Arca, ora sarà in gara a Parigi

Tumore al seno, l'app degli studenti per la prevenzione

Il primo dicembre la finale per trasformare il progetto in una start-up

Un dispositivo piccolo e maneggevole collegato ad una app per smartphone per rilevare eventuali patologie morfologiche del seno e facilitare quindi una diagnosi precoce ed una prevenzione del tumore al seno. È questa l'idea del progetto «Test your breast» che un gruppo di studenti dell'Università ha portato all'Innovation day organizzato dal consorzio Arca nell'ambito del programma comunitario Eit Health.

Il gruppo, composto da Matteo Procopio del corso di laurea in ingegneria chimica e biochimica, Enrico

Tornatore e Alice Schirru studenti del corso di laurea in biotecnologie, Sara Volpes, Lucia Ambra Capici e Federica Ceraulo, studentesse del corso di laurea magistrale in biologia molecolare e della salute, ha infatti vinto la competizione siciliana cui hanno preso parte 47 studenti palermitani ed ora parteciperà all'incontro del primo dicembre a Parigi, dove, sotto l'egida dell'Imperial College di Londra, sarà scelto il gruppo che potrà concretamente avviare un percorso di start-up per la realizzazione del proprio progetto.

L'incontro in città ha visto un primo momento formativo, condotto da Francesco Passantino, sul *design thinking* e si è poi articolato in diversi tavoli di lavoro che hanno permesso



Innovation day. La premiazione degli ideatori di «Test your breast»

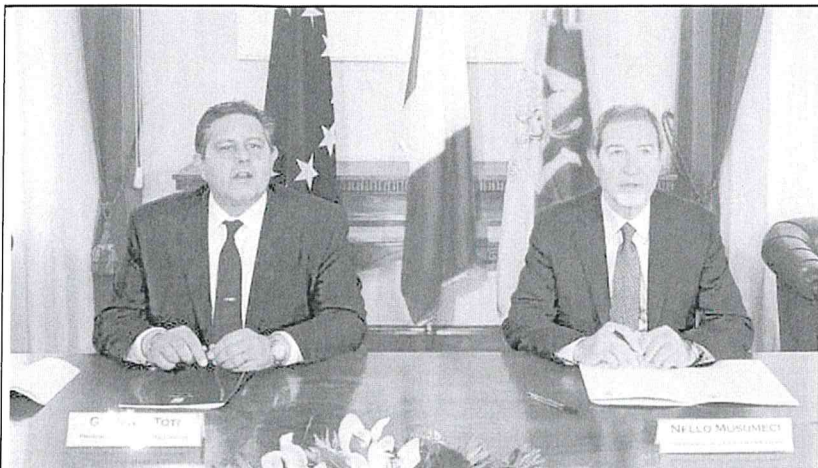
ai partecipanti di entrare più nel dettaglio della propria idea progettuale.

«L'idea di sviluppare un dispositivo ed una app per la diagnosi del tumore mammario – spiegano i sei studenti – è nata dopo la lettura degli allarmanti dati statistici su questa patologia. L'obiettivo che ci siamo prefissi è quello di trovare una metodologia valida e sicura ed allo stesso tempo facilmente accessibile a tutte le donne».

Per Fiammetta Pantò, coordinatrice del Ris Hub Eit Health del consorzio Arca, «è sempre una bella esperienza vedere i ragazzi mettersi alla prova e approfondire tutto il loro entusiasmo e le loro competenze nelle sfide che gli proponiamo. Anche per questo Arca da più di un decen-

nio porta avanti iniziative rivolte agli studenti e a dar loro strumenti per essere protagonisti del cambiamento della nostra terra».

L'Eit è un organismo creato dall'Unione europea nel 2008 per rafforzare la capacità d'innovazione dell'Europa. «Con più di 1 000 partner, l'Eit - fa sapere l'istituto - è la più grande rete europea dell'innovazione e riunisce le informazioni provenienti da luoghi diversi. Nostro compito è mettere in grado gli innovatori e gli imprenditori in Europa per trasformare le loro migliori idee in prodotti, servizi, lavoro e crescita. Questo lavoro è cruciale per svolgere la missione dell'Eit: creare posti di lavoro e offrire opportunità di crescita economica sostenibile per l'Europa».



Asse Regione-Nord 700mila euro a Toti per l'informatica

Dopo gli appalti della sanità alla Lombardia, un prestito di tecnici liguri Musumeci chiama l'alleato per non perdere 200 milioni di finanziamenti

di Giusi Spica

Prima la decisione di affidare gli appalti della sanità alla Lombardia, governata dal leghista Attilio Fontana. Adesso l'assegnazione dei servizi di assistenza informatica sanitaria alla Liguria, guidata dall'ex forzista Giovanni Toti, che da un anno dialoga con il presidente Nello Musumeci per costruire la "seconda gamba" del centrodestra a trazione salviniana. Così la Regione si affida ai governatori "amici" per risolvere le grane interne all'amministrazione. Dopo il flop di "Sicilia digitale", che rischia di far perdere alle casse regionali 200 milioni di euro di finanziamenti per i ritardi nella trasmissione dei dati a Roma, l'assessorato alla Salute corre ai ripari chiedendo in prestito otto informatici liguri per 16 mesi. Costo dell'operazione: 689mila euro.

Un "prestito" possibile grazie alla convenzione firmata a gennaio fra Musumeci e Toti in tema di "agenda digitale". La delibera dell'assessorato alla Salute, datata 30 ottobre, è la fase due di quell'accordo, che prevede la collaborazione fra le due amministrazioni per attuare il piano di digitalizzazione dei servizi. Un compito che sulla carta spetta alla società partecipata Sicilia digitale, che però non ha più personale in grado di svolgerlo: gli informatici che fino al dicembre del 2018 hanno garantito il servizio sono stati licenziati. Per effetto del decreto dignità, il loro contratto di somministrazione non poteva più essere rinnovato e l'azienda li ha mandati a casa, sostenendo di non avere le risorse per stabilizzarli. Così, dal gennaio del 2019, i flussi informativi del sistema sanitario che la Regione è obbligata a trasmettere ai ministeri alla Salute e all'Economia hanno subito una battuta d'arresto. La posta in palio è altissima, perché il ritardo comporta la perdita da parte della Regione della quota integrativa del Fondo sanitario nazionale del 3 per cento: circa 200 milioni di euro.

Solo a luglio l'Arit, l'Agenzia regio-

I punti
Un patto in cifre

689mila

L'accordo
Il progetto costerà 689mila euro dal 2019 al 2021 e prevede l'assistenza informatica di "Liguria digitale" per la gestione dei flussi dei dati sanitari diretti ai ministeri

200 mln

La posta in palio
Il ritardo nella trasmissione dei dati regionali a Roma comporta una valutazione negativa dei ministeri con la perdita di 200 milioni

16 mesi

Il progetto
La Regione Liguria presterà alla Sicilia otto tecnici informatici in grado di gestire e trasmettere i flussi dei dati sanitari. Sicilia digitale ha licenziato i tecnici che se ne occupavano

L'assessorato alla Salute corre ai ripari per un ritardo nella trasmissione di dati a Roma. Sicilia digitale non ha personale in grado di farlo

nale per l'innovazione e la tecnologia che avrebbe dovuto provvedere a dare il supporto informatico avvalendosi di Sicilia digitale, ha firmato la convenzione con il direttore del servizio Informatica della Liguria, dando attuazione alla convenzione-quadro fra i due governatori. Tre giorni fa è arrivato il via libera dell'assessorato alla Salute al progetto che vale 689 mila euro fino ai primi mesi del 2021 e prevede che otto informatici della partecipata Liguria digitale vengano in Sicilia per occuparsi della trasmissione dei dati. Il progetto, si legge nella delibera, è ulteriormente rinnovabile e le risorse per pagarlo sono tratte dal bilancio regionale, in seguito al via libera dell'assessorato all'Economia.

Non è la prima volta che il governo Musumeci chiede aiuto oltre lo Stretto. Lo ha già chiesto a più riprese alla Lombardia a trazione leghista, con la firma della convenzione a ottobre del 2018 per la creazione del nuovo sistema di emergenza e urgenza 118 sul modello lombardo. Un "asse" confermato ad agosto scorso, con un nuovo provvedimento della giunta che toglie alla centrale unica di committenza siciliana le competenze sulle gare in materia sanitaria che valgono 2,5 miliardi l'anno, per affidarle ad altre regioni. In particolare proprio alla Lombardia. Una decisione che molti all'Ars hanno interpretato come la fase due dell'intesa tra il governatore Musumeci e la Lega di Matteo Salvini. Tanto che - oltre a suscitare la levata di scudi di Pd e M5S - ha messo in fibrillazione anche l'alleato Forza Italia: due settimane fa a bocciare la proposta del governo regionale in tema di appalti sanitari è stato l'ex presidente del Senato forzista Renato Schifani.

Il "polverone" sugli appalti in trasferta non sembra aver intaccato le tendenze "esterofile" del governo Musumeci, che abbraccia il modello ligure di agenda digitale. L'attrazione fatale fra il governatore siciliano e quello ligure, del resto, è nata prima della convenzione: già da un anno Musumeci e Toti "si corteggiano" reciprocamente con l'ambizione di



▲ **Asse sanità**
Camici bianchi in corsia
In alto a sinistra i governatori di Liguria e Sicilia, Giovanni Toti e Nello Musumeci

Nel gennaio scorso è stata siglata una convenzione tra i due governatori che dialogano sul fronte salviniano del centrodestra

ricreare il centrodestra unito. A giugno, dopo l'addio di Toti a Forza Italia in seguito al siluramento come coordinatore nazionale del partito, il presidente della regione Liguria ha fondato il suo nuovo partito, "Cambiamo!". Incassando l' apprezzamento di Musumeci che a settembre è volato a Genova per partecipare al "battesimo" del nuovo movimento al Salone nautico. Non ha disertato, Musumeci, nemmeno l'appuntamento del 19 ottobre a Roma organizzato dal centrodestra contro il Conte-bis. Sul suo profilo Instagram il presidente della Regione si fa immortalare in posa insieme, tra gli altri, a Salvini, Toti e ai governatori leghisti Fontana, Zaia e Fedriga. A conferma della stima per i modelli nordisti, arriva la firma delle convenzioni a sei cifre. Segno che anche i matrimoni politici, come quelli civili, non sono altro che contratti.

Progetti, clientele e sprechi il flop della Sicilia 2.0

Centinaia di milioni per iniziative mai realizzate, l'inchiesta sulle assunzioni e la maxi-lite con il socio privato: così la spa digitale è diventata una scatola vuota

di Emanuele Lauria

L'ultima beffa, nella ricchissima storia di Sicilia Digitale, l'ha pagata un gruppo di precari che non si sono visti rinnovare il contratto a causa del decreto dignità. Erano gli ultimi a poter garantire - *incredibile dictu* - l'assistenza informatica, ovvero la mission originaria di una società dalle uova d'oro, che in tre lustri di attività ha sprecato lo spreccabile, ponendosi in prima fila nella galleria dei più costosi carrozoni della Regione. La dignità evocata nel titolo del decreto Di Maio, in realtà, l'ha persa nel tempo un nutrito stuolo di amministratori e politici compiacenti che dovevano traghettare l'Isola nel futuro. La Regione 2.0, però, si è trasformata in Scialo 2.0. Ora non resta che contare gli spiccioli. E affidare i servizi di rete ad altre Regioni "amiche".

Questa è una vicenda tragicomica che nasce nel 2005, durante il governo Cuffaro, con una gara che, insieme, mirava alla realizzazione della piattaforma telematica integrata e alla selezione del socio di minoranza. Il quale, dopo una fase iniziale, ha preso le fattezze di Engineering, società prima controllata dalla famiglia agrigentina degli Amodeo, poi dal gruppo Cinaglia.

Alla fine del decennio scorso l'avventura di Sicilia e-Servizi (nome iniziale dell'azienda) è stata contraddistinta da costi elevati, progetti faraonici e frequenti incursioni della politica. Di scandalo in scandalo: i mille euro al giorno pagati ai manager della società, i soldi a palate buttati per iniziative mai completate (dall'e-procurement all'e-learning fino al monitoraggio del trasporto su gomma), i contratti a go go di dipendenti in rapporti di parentela o vicinanza con politici della vecchia Udc, di Forza Italia, dell'Mpa. Il governatore Crocetta la voleva prima liquidare, Sicilia e-Servizi, poi l'ha rilanciata dando il ruolo di amministratore unico all'ex magistrato Antonio Ingroia. Che, poco dopo l'insediamento, si è trovato alle prese con la "grana" del personale. E ha deciso di dare il la a un'infornata di assunzioni che hanno premiato parenti e amici di politici e burocrati vicini a Totò Cuffaro (l'ex governatore che ha scontato una condanna per mafia) e all'ex ministro Saverio Romano. Nella lista c'era pure il genero del boss mafioso Stefano Bontate, ucciso nel 1981. «Le colpe dei padri non ricadono sui figli», dovette sentirsi dire Ingroia. L'operazione ha richiamato l'attenzione della Corte dei conti. Uno dei più attivi magistrati contabili palermitani, Gianluca Albo, in udienza descrisse così i profitti di alcuni assunti: «Un commis di cucina, il gestore di un negozio Calzedonia, una promotrice di servizi finanziari, il capo della segreteria particolare di un assessore, un ranger». Ma la Corte dei conti, alla fine, si è vista annullare le condanne inflitte all'intera giunta Crocetta e Ingroia dalla Cassazione, per un difetto di giurisdizione.

Mentre è ancora aperta l'inchiesta dei magistrati ordinari: e il pm ha da poco chiesto una condanna a 4 anni per lo stesso Ingroia, l'uomo

Salvatore Cuffaro



Sicilia e-Servizi nasce all'epoca della prima giunta guidata da Totò Cuffaro: la Regione è socia con Engineering

Raffaele Lombardo



Ai tempi di Lombardo le polemiche sui contratti stipulati da Sicilia e-Servizi e dalla controllata a parenti di politici e amministratori locali

Rosario Crocetta



Appena insediato Rosario Crocetta annunciò la liquidazione della società poi affidata all'ex pm Antonio Ingroia

Antonio Ingroia



Antonio Ingroia, in qualità di amministratore unico, tenta il risanamento della società. Ma l'ex pm finisce poi sotto processo per peculato



▲ La sede. Gli uffici di Sicilia digitale quando si chiamava ancora Sicilia e-Servizi

ingaggiato come "risanatore" adesso costretto a difendersi da accuse di altri sprechi: indennità indebite, rimborsi non dovuti per il soggiorno in alberghi di lusso.

Che storia, quella della ex Sicilia e-Servizi, pozzo senza fondo dove sono finiti i soldi di iniziative che avrebbe messo l'isola almeno al passo coi tempi: telemedicina, prenotazione online dei musei, un sistema di controllo radar per i pullman, un'unica piattaforma per le adozioni fra tribunali, Asp e Comuni. Soltanto in questi progetti mai completati sono stati bruciati 60 milioni.

Era tutto sbagliato, sin dall'inizio. E lo certificò, nel 2015, l'authority anticorruzione di Cantone: un parere richiesto dall'Olaif (l'organismo che si occupa di lotta alle frodi) bocciò proprio la gara con la quale la Regione, nel 2005, fece decollare la società che si occupa di informatica. Aggiungendo la corsia preferenziale accordata a un socio privato beneficiario di prestazioni non indicate «in maniera concreta, precisa, temporaneamente e oggettivamente specificata». Secondo l'Authority «si configurò una chiara violazione del prin-

cipio di concorrenza, sottraendo al mercato una serie indefinita di contratti pubblici di valore indeterminato». L'Anac calcolò che nell'ottobre del 2010 il valore finale del contratto stipulato dalla Regione ammontava a 145 milioni di euro, quasi il triplo dell'importo individuato negli atti di gara (50 milioni). Eppure, non è stata senza traumi l'uscita dall'azienda-madre del socio privato. Engineering ha chiesto il riconoscimento dei servizi resi, aprendo un contenzioso da 100 milioni di euro. Evantando un'arma che lo stesso Ingroia ha definito «atomica»: le chiavi del "bunker" di Pont Saint Martin, in Val d'Aosta, dove a lungo è stato chiuso il cervellone informatico della Regione. Lì, ai piedi delle Alpi, una società esterna ha custodito per anni i dati sensibili di milioni di siciliani, decidendo come un Grande fratello di bloccare a piacerimento tutti i sistemi informatici della Regione, di spegnere l'isola con un clic. Al di là dei torti e delle ragioni, l'incursione di Palazzo d'Orleans nel digitale è stato un horror show ricco di brividi. Meglio affidarsi alla Liguria.

GIORNALISMO D'INVESTIGAZIONE

INAIL

DIREZIONE REGIONALE SICILIA
Viale del Fante, 58/D - 90146 PALERMO

AVVISO RICERCA LOCALI

L'INAIL RICERCA UN IMMOBILE DA ACQUISTARE IN PALERMO DI CIRCA MQ 5.400 LORDI FUORI TERRA DA ADIBIRE A PROPRI UFFICI E AMBULATORI.

Per la partecipazione alla manifestazione d'interesse e scaricare l'avviso integrale, si rimanda al sito istituzionale INAIL www.inail.it:

- Amministrazione trasparente
- Beni Immobili e Gestione Patrimonio
- Gestione del Patrimonio immobiliare
- Ricerca Immobili

ovvero al seguente link: <https://www.inail.it/cs/internet/istituto/amministrazione-trasparente/beni-immobili-e-gestione-patrimonio/gestione-del-patrimonio-immobiliare/ricerca-immobili.html>

per info: 091/6705482

Il Direttore Regionale
Dott. Carlo Biasco

Il caso

Elisoccorso, il conto salato dei privati 250mila euro per gli interessi di mora

La Regione paga in ritardo per il servizio di elisoccorso svolto da una società privata ed è costretta a sborsare 250mila euro per gli interessi di mora. Certo, poteva andare anche peggio: Ifitalia, la società che dal 2013 presta alla Sicilia gli elicotteri per il soccorso sanitario su tutto il territorio regionale e le isole minori, aveva chiesto un milione 400mila euro di interessi per il ritardo dei pagamenti. Alla fine, con una transazione firmata il 17 ottobre nella sede dell'assessorato regionale alla Salute, si è accordata per recuperare circa un sesto delle somme dovute. Così, ai ventidue milioni di euro l'anno che il colosso privato riceve già dalla Regione siciliana per gestire le sei postazioni di elisoccorso, si aggiunge la beffa dei costi della burocrazia-lumaca.

g. sp.



1 nov
2019

S
24

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

AZIENDE E REGIONI

Osservatorio Masan Bocconi/ Le gare centralizzate regionali valgono 90 miliardi. Obiettivo Value for Money

di N. Cusumano *, V. Vecchi *, F. Amatucci *, G. Callea *, M. Brusoni *, F.

Longo *

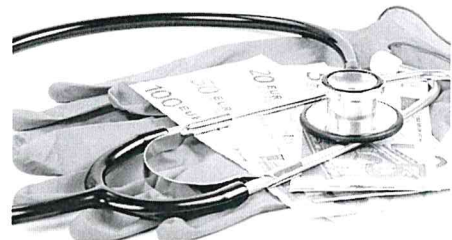
PDF

[Acquisti centralizzati per categoria merceologica](#)

La centralizzazione degli acquisti per il sistema sanitario rappresenta oggi un processo pressoché consolidato, specie in alcune Regioni, avviato con l'obiettivo di conseguire economie di scala e risparmi sul costo di acquisto.

Dal 2016 a settembre 2019, stando ai dati diffusi dal tavolo dei Soggetti Aggregatori, sono state avviate a livello regionale iniziative di acquisto per circa 99,2 miliardi. Si stima che il valore annuale degli acquisti centralizzati possa equivalere a circa il 41% della spesa di beni e servizi, di cui il 90% riconducibile all'acquisto di farmaci e vaccini. Oltre agli acquisti relativi alle categorie merceologiche oggetto di centralizzazione (ex Dpcm 24 dicembre 2015), i soggetti aggregatori stanno progressivamente estendendo il loro raggio d'azione anche su categorie merceologiche non soggette a centralizzazione.

Uno dei principali problemi riguardante la politica di centralizzazione è la mancanza di una base dati affidabile in grado di fotografare il fenomeno. Anac dedica, infatti, al mercato dei contratti pubblici appena 33 delle 353 pagine della Relazione Annuale 2018, fornendo solo dei macro-aggregati. Il portale della trasparenza, sempre gestito da Anac, presenta ancora notevoli lacune. L'elenco delle iniziative pubblicate dal Tavolo dei Soggetti Aggregatori è forse oggi la fonte informativa più estesa, ma riguarda





committenza/soggetti aggregatori pubblicano proprie reportistiche, ma la qualità delle informazioni fornite è molto variabile. Inoltre, è presente che il tavolo dei soggetti aggregatori non ha finalità statistica e questo determina un problema di fatto.

1 nov
2019

SEGNALIBRO | ☆ Masan di Cergas SDA Bocconi ha quindi censito tutti i bandi

FACEBOOK | f I bandi di beni e servizi per il Ssn pubblicati su TED, il

TWITTER | 🐦 La gazzetta ufficiale europea, a partire dal primo gennaio 2016 come data immediatamente successiva alla pubblicazione del Dpcm 24 dicembre 2015 di individuazione delle categorie merceologiche obbligatorie e perché nel 2016 entrava in vigore il nuovo Codice dei contratti.

La raccolta dati ha riguardato 15 Regioni, sono state escluse quelle realtà in cui opera un'azienda sanitaria unica regionale/provinciale. Sono stati individuati 1.503 bandi pubblicati, espressione di circa cinquantamila lotti e 91,5 miliardi di euro di controvalore. Rispetto al dato iniziale questa cifra non considera alcune Regioni, ma tiene conto anche degli acquisti in merceologie non comprese nel Dpcm per circa 15 miliardi di euro. Si tratta di un dato significativo che mette in evidenza una progressiva estensione del raggio di azione delle centrali/soggetti aggregatori, che stanno assumendo un ruolo sempre più pivotale nella gestione degli acquisti nell'ambito dei sistemi sanitari regionali.

Il 60,5% dei bandi raccolti dall'Osservatorio Masan, misurato in valore, è rivolto all'acquisto di farmaci e vaccini. Seguono i servizi (24%), i dispositivi medici (10%), elettromedicali (4%). Nel confronto regionale Aria SpA (già Arca Lombardia) con 16,8 miliardi di euro risulta essere la centrale più attiva in termini di importo bandito, seguita da Soresa SpA (la centrale di Regione Campania) con 13 miliardi e Intercent-ER (la centrale dell'Emilia-Romagna) con 8,4 miliardi. Il quadro è diverso guardando, invece le aggiudicazioni, per cui la centrale lombarda, che ha visto un'impennata di attività nel 2018, è riuscita a portare a termine procedure per 3 miliardi di euro, a fronte di 9 miliardi aggiudicati da SoReSA, e 5 rispettivamente da Intercent-ER e ESTAR (centrale di Regione Toscana).

Tornando al dato aggregato nazionale, risulta aggiudicato il 65% dei lotti, per un importo, al netto dei ribassi in sede di gara, pari a 42 miliardi di euro. Come si può vedere dalla tabella allegata lo sconto medio offerto è stato del 24%. Nei servizi il ribasso è più contenuto, mentre negli elettromedicali, farmaci e dispositivi leggermente più elevato. A livello regionale si riscontra una certa variabilità nella scontistica. Ciò può essere dovuto, da un lato, a dinamiche di mercato specifiche e, dall'altro, alla capacità nel definire una base d'asta realistica.

Un altro dato interessante, come si può vedere sempre dalla tabella, riguarda



determinare la durata della procedura è essenzialmente l'oggetto di

di farmaci e vaccini le gare sono relativamente veloci,

1 nov
2019

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

izi alberghieri (pulizie, lavanolo, ristorazione) si superano i
o dato non tiene in considerazione inoltre i tempi di
la gara che possono essere altrettanto lunghi. L'eccessiva
ative centralizzate rappresenta sicuramente un problema in
a ai fabbisogni e di proroghe. Tuttavia, va notato che i
ono ridotti da una media di 335 nel 2016 a 232 nel 2018.

nghi tempi di aggiudicazione sono due fattori. Da un lato, il

difficile processo di costruzione della gara, che richiede la formazione di
collegi tecniche, in cui il ruolo dei clinici più esperti è essenziale. Tuttavia, il
coinvolgimento dei clinici – champion è sempre più difficile, perché spesso
si trovano in una posizione di conflitto di interesse e questo porta a
coinvolgere clinici meno esperti dello specifico bene, con ripercussioni sulla
qualità dell'acquisto. Dall'altro lato, la centralizzazione ha determinato **una
impennata nel numero dei ricorsi**. La percentuale di ricorsi sul numero di
gare bandite è molto eterogeneo tra quattro centrali analizzate
dall'Osservatorio Masan (SCR, Soresa, Estar e Azienda Zero) e varia dal 17%
al 72% sul totale dei lotti banditi. Tuttavia, guardando la percentuale di
ricorsi vinti dalle centrali i dati sono più omogenei: in tre casi la percentuale
è superiore al 70%, con valori che arrivano anche all'80% e al 95%. Per Arca,
la Delibera Corte dei Conti 2019 sul Sireg dell'8 luglio 2019, evidenzia che su
260 procedure di gara bandite nel periodo luglio 2014 e metà 2017 14
procedure di gara sono state contestate nel loro complesso (ovvero il 5,38%);
32 procedure sono state contestate su singoli lotti (ovvero il 12,3% o il 2,21%
dei lotti banditi). Il tasso di soccombenza registrato è pari al 14,91%, pertanto
il numero dei ricorsi vinti è allineato a quello delle altre centrali. Gli ambiti
su cui si sono registrati il maggior numero di ricorsi sono i servizi (34%), i
farmaci e i vaccini (22%) e i dispositivi medici (22%); le tecnologie (16%) e il
6% le altre forniture.

L'elevato tasso di litigiosità rappresenta certamente una "reazione" al
cambiamento da parte del mercato; tuttavia, esso dipende anche da un
sistema che non è ancora in grado di funzionare in modo corretto, sia
nell'analisi dei fabbisogni sia nelle modalità di strutturazione e gestione
della gara. Oltre ai meccanismi di governance che richiedono un
ripensamento dopo questa fase di rapido start-up, va notato che il personale
delle centrali e dei soggetti aggregatori ha una età media di 46 anni
(comunque inferiore a quella media del comparto) e competenze
prevalentemente di tipo amministrativo/giuridico; anche le opportunità di
aggiornamento sono estremamente limitate, visto che la spesa mediana per
centrale/soggetto aggregatore è di appena 26.000 all'anno.



spesa, nel medio termine sarebbe necessario e auspicabile che le centrali
li individuare una nuova frontiera, sia considerando che
1 **nov** potenziale effetto risparmio non può progressivamente
2019 considerando la necessità del sistema di approvvigionarsi
a grado di contribuire a obiettivi di maggior efficienza e di
to punto di vista sia la Direttiva Appalti sia il Codice dei
o tra gli obiettivi di un adeguato sistema di procurement
to il Value for Money, lo sviluppo economico, l'innovazione
SEGNALIBRO | ☆
FACEBOOK | f
TWITTER | t
ambientale.

L'Osservatorio Masan presenterà i risultati della sua attività di ricerca nel il 6
novembre presso l'Aula Magna dell'Università Bocconi
(www.sdabocconi/eventi).

Nei prossimi giorni il Sole24Sanità ospiterà anche la sintesi di un tavolo di
lavoro realizzato dall'Osservatorio Masan con gli assessorati regionali, le
centrali/soggetti aggregatori e alcune aziende sanitarie, organizzato il 29
ottobre 2019 in Bocconi, in cui si sono discussi i gap del processo di
centralizzazione e le possibili azioni volte a chiudere questi gap e a
riqualificare il ruolo dell'acquisto come funzione strategica dei sistemi
sanitari regionali.

* *Osservatorio Masan, Cergas Sda Bocconi*

© RIPRODUZIONE RISERVATA